

Calendario della Settimana

Domenica 13.4	DOMENICA DELLE PALME ore 11: Processione e Messa in san Paolo ore 12: Processione e Messa in santa Maria ore 15.30: Quaresimale cittadino
Lunedì 14.4	ore 17: preghiera in preparazione alla Pasqua e confessioni per i ragazzi
Martedì 15.4	ore 17: preghiera in preparazione alla Pasqua e confessioni per i ragazzi
Mercoledì 16.4	ore 17: preghiera in preparazione alla Pasqua e confessioni per i ragazzi ore 21: Confessioni giovani e adulti
GIOVEDÌ SANTO 17.4	ore 16: accoglienza degli Olii ore 16.30 – 19: confessioni a s. Paolo e a s. Maria ore 21: S. MESSA IN COENA DOMINI
VENERDÌ SANTO 18.4	ore 7: Ufficio Letture - ore 9.30: Lodi ore 15: CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESU' ore 16 – 19: confessioni a s. Paolo e a s. Maria ore 21: SOLENNE VIA CRUCIS da san Paolo a santa Maria in Stellanda
SABATO SANTO 19.4	ore 8: Ufficio Letture - ore 9.30: Lodi ore 15 – 19: confessioni a s. Paolo e a s. Maria ore 21.30: VEGLIA PASQUALE
DOMENICA 20.4	PASQUA DI RISURREZIONE Orario delle Messe festivo

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

13 APRILE 2014

DOMENICA DELLE PALME

«Osanna! Benedetto Colui che viene nel nome del Signore ... Ecco il tuo re viene seduto su un puledro d'asina» (cfr. Gv. 12,12-16)

Due righe in amicizia

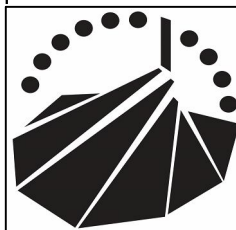
Domenica delle Palme: è l'inizio della Settimana Autentica, la settimana "vera", che ci dice il senso vero del tempo; il tempo infatti ci è dato per accogliere nella vita di ciascuno di noi e nella vita del mondo intero Gesù che viene come Signore, come dominatore e vincitore del mondo, avendo vinto la morte che appare – agli occhi di tutti – come la dominatrice incontrastata di ogni cosa. Ma Lui, Gesù, l'ha vinta in modo totale e definitivo.

Egli entra in Gerusalemme e la folla dei discepoli lo accompagna in festa; i mantelli sono stesi davanti a Lui; si parla dei prodigi che ha compiuto e un grido di lode si leva: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore!». Folla, festa, lode, benedizione, pace: è un clima di gioia quello che si respira. Gesù ha risvegliato nel cuore tante speranze, soprattutto tra la gente umile, semplice, povera, dimenticata, quella che non conta agli occhi del mondo. Lui ha saputo comprendere le miserie umane, ha mostrato il volto di misericordia di Dio e si è chinato per guarire il corpo e l'anima. Questo è Gesù. Questo è il suo cuore che guarda tutti noi, che guarda le nostre malattie, i nostri peccati. E Gesù entra in Gerusalemme con questo amore, e guarda tutti noi.

Così ci diceva in questa festa – lo scorso anno – Papa Francesco.

Anche noi – in questa domenica – vogliamo accogliere Gesù come le folle di Gerusalemme; anche noi agitiamo i nostri rami di olivo e di palma esprimendo così la gioia di accompagnarlo, di saperlo vicino, presente in noi e in mezzo a noi, come un amico, come un fratello, anche come il re, cioè come il faro luminoso della nostra vita. Egli è Dio che si è abbassato a camminare con noi e che illumina il nostro cammino. Allora non lasciamoci (segue)

Parrocchia
San Paolo - Rho



(segue) prendere dallo scoraggiamento. Non dimentichiamo mai quello che Lui ci insegnò: la gioia non nasce dal possedere tante cose, ma nasce dall'aver incontrato una Persona: proprio Lui, Gesù, che è in mezzo a noi; la gioia nasce dal sapere che con Lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili, e ce ne sono tanti!

Anche noi, come la folla di Gerusalemme lo accogliamo e lo acclamiamo come re. Lui non si oppone, ma desidera che non dimentichiamo mai che tipo di re è Lui: non viene con un esercito, non viene per ricevere onori; viene per essere flagellato, insultato e oltraggiato; viene per ricevere una corona di spine; viene per salire il Calvario carico del legno della Croce. Viene per salvare – proprio con la Croce – questa nostra umanità piagata dal nostro peccato e bisognosa di essere salvata dal suo amore e dalla sua obbedienza al misterioso disegno del Padre.
don Giovanni

Notizie e Informazioni

In questa Settimana Santa proponiamo ai **ragazzi delle elementari e delle medie** tre momenti di preghiera il lunedì, il martedì e il mercoledì santo dalle ore 17 alle 17.30. Subito dopo ci sarà anche la possibilità delle confessioni.

Le **confessioni pasquali per i giovani e gli adulti** saranno mercoledì 16 aprile alle ore 21 in chiesa parrocchiale: saranno disponibili molti sacerdoti. Gli altri orari per le confessioni sia a san Paolo sia a santa Maria si possono trovare sul numero di questa settimana del Granello disponibile presso l'uscita e sulla locandina alla porta della chiesa. Ci permettiamo di ricordare a tutti che l'esperienza del peccato c'è nella vita di tutti noi e che quindi urge per ciascuno di noi la necessità di confessarsi! La Pasqua è il tempo più propizio per questo gesto di ritorno al Padre e di conversione del cuore.

Le celebrazioni del Triduo Pasquale saranno nei seguenti orari:

GIOVEDÌ SANTO: alle ore 16 l'accoglienza degli olii, per i ragazzi che si preparano alla Cresima. La Messa della Cena del Signore sarà alle ore 21.

VENERDÌ SANTO: alle ore 7: Ufficio delle Letture; alle 9.30: celebrazione delle Lodi; alle ore 15: Celebrazione della morte del Signore.

Sempre Venerdì Santo, alle ore 21, si svolgerà la solenne Via Crucis. Dopo l'inizio in chiesa parrocchiale, la Via Crucis si snoderà – se il tempo lo consentirà – per le vie del Quartiere con il seguente percorso: vie Castellazzo, s. Paolo, s. Carlo, s. Tommaso, Fermi, Mattei, Verga, Giusti per terminare nella Chiesa di Santa Maria in Stellanda dove concluderemo la Via Crucis. In caso di pioggia – poichè nessun'altra celebrazione si svolgerà a Stellanda – la celebrazione sarà a S. Maria in Stellanda. Sugeriamo di addobbare almeno con qualche lumino le case lungo il percorso!

Ricordiamo che il **Venerdì Santo è giorno di magro e di digiuno.**

SABATO SANTO: alle ore 8: Ufficio delle Letture; alle 9.30: celebrazione delle Lodi; alle 21.30: VEGLIA PASQUALE.

Sia la **DOMENICA di PASQUA** sia il **Lunedì dell'Angelo** l'orario delle Messe è quello festivo.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 09.04.2014

Iniziamo oggi un ciclo di catechesi sui doni dello Spirito Santo. Voi sapete che lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano: è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo sta sempre con noi, sempre è in noi, nel nostro cuore. Lo Spirito stesso è "il dono di Dio" per eccellenza (cfr Gv 4,10), è un regalo di Dio, e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali. La Chiesa ne individua sette, numero che simbolicamente dice pienezza, completezza; sono quelli che si apprendono quando ci si prepara al sacramento della Confermazione e che invociamo nell'antica preghiera detta "Sequenza allo Spirito Santo". I doni dello Spirito Santo sono: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio. Il primo dono dello Spirito Santo, secondo questo elenco, è dunque la sapienza. Ma non si tratta semplicemente della saggezza umana, che è frutto della conoscenza e dell'esperienza. Nella Bibbia si racconta che a Salomone, nel momento della sua incoronazione a re d'Israele, aveva chiesto il dono della sapienza (cfr 1 Re 3,9). E la sapienza è proprio questo: è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio. E' semplicemente questo: è vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. Alcune volte noi vediamo le cose secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia ... No, questo non è l'occhio di Dio. La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi affinché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio. E' questo il dono della sapienza. [...]

Don Walter Magnoni – Responsabile Pastorale sociale e il lavoro
Veglia dei lavoratori, 30 aprile 2014

[...] Fare la Veglia per il lavoro presso la Stazione Centrale di Milano significa provare a confrontarsi con la complessità del vivere che attraversa il nostro tempo e che include anche il mondo del lavoro. La stazione è un luogo di lavoro ed è il passaggio obbligato per tanti "pendolari" che ogni giorno percorrono lo stesso tragitto. La Centrale è anche "dimora" per uomini e donne scoraggiati che in questo luogo vivono baraccati come possono: sono solo alcuni dei tanti poveri che popolano la nostra Milano. Quante sono le persone che a Milano o in Diocesi oggi non hanno un lavoro? I dati sembrano dire che sono tanti e il numero è in crescita. Tra questi ci sono i giovani: spesso rassegnati a lavori precari o così scoraggiati da non cercare neppure più un'occupazione. Ma dobbiamo contare anche gli adulti, madri e padri di famiglia, con alle spalle un licenziamento e la paura di non riuscire più a ricollocarsi. A questa schiera si aggiunge anche chi, non è più giovane, ma non è ancora così "anziano" da poter smettere di lavorare e godersi la meritata pensione. L'aumento dell'età pensionabile rende dura la vita di chi si trova dopo i cinquant'anni senza un lavoro. Qualcuno di loro mi dice: «Ma chi vuole che mi prenda più?». È per tutte queste persone che ci troveremo a pregare insieme al nostro Vescovo, il cardinale Angelo Scola, il prossimo **30 aprile alle 20.45 alla Galleria delle carrozze**. Lo facciamo coscienti che uno dei compiti fondamentali del cristiano è proprio quello di essere testimone della speranza che si alimenta con la preghiera. [...]